



# COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO

## PROVINCIA DI PERUGIA

Area Affari Generali, Risorse Umane e Informatica

Ordinanza numero 56 del 02/04/2020

Oggetto: MISURE PER LA PREVENZIONE DELL'EMERGENZA  
EPIDEMIOLOGICA DA COVID 2019- REGOLAMENTAZIONE  
SULL' APERTURA E L' ACCESSO AL PUBBLICO NEGLI UFFICI COMUNALI  
- PROROGA ORDINANZA N. 23 DEL 06.03.2020

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45, che, tra l'altro, dispone che le autorità competenti hanno facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19;

PRESO ATTO dell'evolversi della situazione epidemiologica, del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia, dell'incremento dei casi nelle regioni settentrionali;

PRESO ATTO della delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il D.P.C.M. Del 01/03/2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di

contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25/02/2020;

VISTO il D.P.C.M. Del 04/03/2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 04/03/2020;

VISTO il D.P.C.M. del 01/04/2020 che dispone con effetto dal 4 aprile 2020 e fino al 13 aprile 2020 la proroga delle attuali misure restrittive in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 nello specifico, viene prolungata l'efficacia delle disposizioni ancora in vigore dei DPCM dell'8, 9, 11 e 22 marzo, dell'ordinanza del Ministro della Salute del 20 marzo e dell'ordinanza del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dei Trasporti del 28 marzo.

VISTO l'art. 50, comma 5, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*", in cui è previsto che "*in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal Sindaco, quale rappresentante della comunità locale*";

RITENUTO che tale contesto, soprattutto con riferimento alla necessità di realizzare una compiuta azione di prevenzione, impone l'assunzione immediata di ogni misura di contenimento e gestione adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica, individuando idonee precauzioni per fronteggiare adeguatamente possibili situazioni di pregiudizio per la collettività;

RITENUTO opportuno definire misure volte a garantire in particolare la tutela sanitaria del personale incaricato dello svolgimento di servizi pubblici essenziali o di pubblica utilità;

## **DISPONE**

La proroga dell'ordinanza n. 23 del 06/03/2019 avente ad oggetto “ MISURE PER LA PREVENZIONE DELL'EMERGENZA EPIDAMIOLOGICA DA COVID 2019-REGOLAMENTAZIONE SULL'APERTURA E L'ACCESSO AL PUBBLICO NEGLI UFFICI COMUNALI ” fino al perdurare dello stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 e salvo eventuale revoca anticipata con diverso provvedimento.

## **INFORMA**

La presente ordinanza è resa pubblica mediante affissione all'Albo Pretorio on line del Comune di Castiglione del Lago e la divulgazione attraverso il sito web istituzionale e gli organi di informazione, ed esposta in ogni ufficio comunale al fine di darne la più ampia diffusione.

Avverso la presente ordinanza e in applicazione della normativa vigente, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, entro 60 giorni dalla pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Umbria.

